



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2019/2020		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA		
INSEGNAMENTO	DIRITTO PENALE COMPARATO, INTERNAZIONALE ED EUROPEO		
TIPO DI ATTIVITA'	X		
AMBITO	20015-Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		
CODICE INSEGNAMENTO	16838		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/17		
DOCENTE RESPONSABILE	OMODEI RICCARDO ERCOLE	Ricercatore a tempo determinato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	6		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48		
PROPEDEUTICITA'	18747 - DIRITTO PENALE C.I.		
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	5		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	OMODEI RICCARDO ERCOLE Mercoledì 9:30 11:30 Dipartimento di Giurisprudenza - Sezione scienze penalistiche (II piano)		

PREREQUISITI	CONOSCENZA E PADRONANZA a) delle nozioni e degli istituti di diritto pubblico e diritto penale, anche nella prospettiva delle loro evoluzione storica (fonti del diritto; ordinamento costituzionale, organizzazione dei poteri pubblici, etc.) b) delle categoria di teoria generale del diritto e della teoria dello Stato (forme di stato e di governo; teorie sulle fonti del diritto etc.)
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	(alla luce dei Descrittori di Dublino - vedi sezione Didattica del sito di Giurisprudenza - e a quanto espresso nel RAD) Conoscenza e capacita' di comprensione : Conoscenza dei problemi generali della comparazione e dei concetti e dei problemi comuni alle varie esperienze penalistiche del mondo occidentale. Comprensione della portata dei crimini internazionali penali nello Statuto della Corte penale internazionale come nuovo modello di rilevanza del diritto penale e capacita' di cogliere lo sviluppo del diritto penale di matrice europea alla luce del Trattato di Lisbona. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Capacita' di applicare il metodo comparativo ad una conoscenza dei sistemi penali funzionale alla soluzione di problemi dalla prospettiva politico-criminale. Autonomia di giudizio: capacita' di comparare le differenti teorie e di sviluppare argomentazioni critiche. Abilita' comunicative: Comunicare le conoscenze acquisite in modo esaustivo e convincente attraverso anche brevi elaborati scritti. Capacita' di collegare la dogmatica alla politica criminale nel contesto dell'integrazione internazionale ed europea.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	ESAME FINALE ORALE con VOTAZIONE IN TRENTESIMI L'esame consiste in un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti in programma, il livello di padronanza del linguaggio specialistico e la capacita' del candidato di sviluppare un ragionamento volto all'applicazione delle conoscenze teoriche a casi concreti di cui si proponga l'analisi nonche' la prospettazione di possibili soluzioni. Il colloquio consiste in un minimo di 3 domande. La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia di valutazione -Esito eccellente 30 -30 e lode: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione, ipotizzando anche alternative plurime. - Esito molto buono 26 - 29: buona conoscenza degli argomenti, buona proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione -Esito buono 24-25: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, lo studente mostra una limitata capacita' di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione. -Esito soddisfacente 21-23: lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra comunque soddisfacente proprieta' di linguaggio sebbene con una scarsa capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione. - Esito sufficiente 18-20: La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e abbia competenze applicative minime in ordine alla risoluzione di casi concreti; dovra' ugualmente possedere capacita' espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente. - esito insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso intende integrare le conoscenze di diritto penale, già in possesso dello studente, in una prospettiva di comparazione fra ordinamenti nazionali diversi e rispetto ad ordinamenti sovranazionali e a stimolare la capacita' di applicare il quadro teorico alla soluzione di casi. Dopo un'introduzione sul metodo e gli scopi della comparazione nel settore penale, il corso si concentrerà su alcuni temi specifici (consenso e ambito medico, tutela penale dei beni culturali, organizzazione criminale) i quali verranno analizzati prendendo in considerazione le soluzioni fornite da ordinamenti diversi. Si analizzeranno, inoltre, le linee generali del diritto penale europeo ed internazionale.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali ed esercitazioni
TESTI CONSIGLIATI	- Per la parte di diritto penale comparato, il docente fornirà il materiale a lezione. - BERNARDI Alessandro, La competenza penale accessoria dell'Unione europea: problemi e prospettive, in Diritto penale contemporaneo. Rivista trimestrale, 2012, n. 1, p. 43-78, reperibile al link: http://www.penalecontemporaneo.it/foto/

356920121DPCTRIMESTRALE.pdf#page=49&view=fit

- Rossi Pierfrancesco, The Al Mahdi Trial before the international criminal court: Attacks on Cultural heritage between war crimes and crimes against humanity, in Diritti umani e diritto internazionale, 2017, p. 87-100.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	I problemi generali e di metodo della comparazione in diritto penale.
8	Il consenso e il settore medico negli ordinamenti di common law and civil law
8	La tutela penale dei beni culturali
8	il contrasto alla criminalità organizzata
10	Il concetto di crimine internazionale penale: contenuto e rilevanza sistematica. Competenza della CPI e condotte costitutive dei crimini internazionali penali. In particolare: le offese ai beni culturali
10	Rapporti fra diritto nazionale ed europeo nell'attuale evoluzione verso forme di integrazione europea e sovranazionale